

Comunicato stampa - Federmanager: Legge stabilità dimentica il digitale. Grave il mancato investimento su industry 4.0

Date : 15 Dicembre 2015

Roma, 15 dicembre 2015 - Un Paese che accumula ritardo e non investe sugli asset strategici connessi all'innovazione tecnologica è un Paese che sta ipotecando il suo futuro. Lo pensano così i manager industriali che criticano una Legge di Stabilità che ha tagliato di circa 3 miliardi di euro l'investimento previsto per la spesa digitale della Pubblica Amministrazione e non ha previsto alcun stanziamento per il capitolo Industry 4.0. Il messaggio di allarme arriva dal **convegno "Digital disruption", promosso da Federmanager, Federmanager Academy e Federmanager Roma**, nella sede nazionale dell'Organizzazione.

«L'innovazione digitale è un segmento di riferimento per Federmanager», dichiara il **Presidente nazionale Stefano Cuzzilla**. «I manager industriali sono coinvolti in prima battuta in questo processo, guardano avanti e sostengono una rivoluzione che non è solo tecnologica, ma di visione. Nell'era digitale – ha concluso Cuzzilla – più che gli strumenti saranno importanti le persone che li governeranno».

Per **Helga Fazion, presidente Federmanager Academy**, «bisogna credere in una nuova leadership manageriale, ormai definita in ottica digitale "e-leadership", in grado di muoversi in una dimensione organizzativa innovativa che sta consentendo a Paesi più lungimiranti del nostro di dominare il mercato».

Nell'area innovazione l'Italia ha un livello di competenze digitali tra i più bassi d'Europa, sia tra i cittadini sia tra le imprese: solo il 47% della popolazione ha competenze digitali di base rispetto al 59% della media europea, mentre nelle imprese l'uso di computer e della rete è esteso al 39% dei dipendenti rispetto al 49%. Ad esempio, nell'e-commerce il Belpaese è fermo a un 3,5% contro media Ue 15%.

«Sull'industria 4.0 si sta accentuando il gap tra Italia e altri Paesi industrializzati mentre avremo bisogno di forte discontinuità con il passato in termini di vera e propria "digital disruption"» avverte **Guelfo Tagliavini, Consigliere Federmanager e Presidente TESAV**.

«La mission di questo progetto», spiega **Giacomo Gargano, Presidente di Federmanager Roma**, «è contribuire attivamente a diffondere la cultura del cambiamento e dell'innovazione sui territori, dentro e fuori le aziende, attraverso la managerialità vera e sana di cui questo paese ha bisogno. Chi non sarà in grado di reagire repentinamente a questo vortice di cambiamento, andrà incontro a un inevitabile declino. Con i valori e le competenze manageriali idonee, invece, le aziende faranno parte del mercato futuro e ne trarranno notevoli benefici».

Alla giornata di lavori partecipano **Franco Vatalaro** Professore Ordinario Università Roma 2 Tor Vergata, **Augusto Coriglioni** GBS Public Sector Executive Partner IBM, **Alessandro Cozzi**, Country Manager Italia HUAWEI, **Cristiano Radaelli** Presidente ANITEC, **Franco Micoli** Direttore Affari Istituzionali ALCATEL LUCENT, **Carlo Tagliaferri** Presidente SELTA, **Sergio Boccadutri**, responsabile dell'Area innovazione PD, **Mario Cardoni** Direttore Generale Federmanager, **Antonio Palmieri**, responsabile internet e nuove tecnologie FI, **Paolo Coppola** Presidente tavolo permanente per l'innovazione e l'agenda digitale Pd.

Il convegno chiude il primo round del road show promosso da Federmanager sul territorio nazionale con seminari sul tema dello smart work, internet of things, rivoluzione digitale e industria 4.0. Un'iniziativa che Federmanager Academy, la school management della Federazione, consoliderà nel 2016 attivando un ciclo di 11 incontri tra formazione e laboratori.